

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	SOLENIS ITALIA SRL
Denominazione dello stabilimento	SOLENIS ITALIA SRL
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Monza e della Brianza
Comune	Busnago
Indirizzo	VIA SAN ROCCO, 67
CAP	20874
Telefono	0396095717
Fax	039695195
Indirizzo PEC	SOLENISITALIA@PEC.IT

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Monza e della Brianza
Comune	Busnago
Indirizzo	VIA SAN ROCCO, 67
CAP	20874
Telefono	0396095717
Fax	039695195
Indirizzo PEC	SOLENISITALIA@PEC.IT
Gestore	VINCENZO MADRASSI
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	MDRVCN89P12D960G
Indirizzo	Via san Rocco 67 20874 - Busnago (Monza e della Brianza)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	12/09/1989
Luogo di nascita	Gela (Caltanissetta)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\DD089

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: BLENDING 1 - 2

Denominazione Impianto/Deposito: Miscelazioni

Numero di addetti: 2

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Miscelazione di prodotti a temperatura ambiente.

Identificativo impianto/deposito: Linea WSR

Denominazione Impianto/Deposito: Polimero (intermedio) - Kymene®

Numero di addetti: 10

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il ciclo di produzione del Kymene® prevede la preparazione di un polimero intermedio sintetizzato a partire da Acido Adipico e Dietilentriammina (DETA). I reagenti vengono caricati nel reattore e policondensati ad una temperatura di 165-170°C. La reazione viene poi fermata con aggiunta di acqua. Il prodotto intermedio viene successivamente scaricato in serbatoi di stoccaggio intermedi da cui viene poi spillata una quota per la produzione del prodotto finito.

Per la produzione del prodotto finito l'intermedio viene fatto reagire con Epicloridrina. La reazione ha diversi profili termici, l'Epicloridrina viene aggiunta ad una temperatura max di 22°C, viene fatta reagire inizialmente a 40°C e in una seconda fase a 65°C-70°C.

Ad una predeterminata viscosità del prodotto, la reazione viene interrotta con Acido Solforico e acqua, il Kymene® viene filtrato e spedito.

La produzione è effettuata 7 gg/settimana.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 4

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	191,520
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilit' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilit' <= 60°C qualora particolare condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	85,600
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	73,440
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	24,020
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - EPICLOROIDRINA	106-89-8	LIQUIDO	100 %	H226,H301,H311,H314,H317,H331,H350,H361,H412	203-439-8	76,600
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - DIETILENTRIAMMINA	111-40-0	LIQUIDO	100 %	H302,H312,H314,H317,H330,H335,H373	203-865-4	101,900
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Spectrum RX3206	6317-18-6	LIQUIDO	15 %	H302,H314,H317,H330,H400	228-652-3	12,600
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - SPECTRUM RX9724	111-30-8	LIQUIDO	25 %	H302,H314,H317,H331,H334,H335,H412,EUH 071	203-856-5	0,420
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - EPICLOROIDRINA	106-89-8	LIQUIDO	100 %	H226,H301,H311,H314,H317,H331,H350,H361,H412	203-439-8	76,600
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - AMERSITE 1824	3710-84-7	LIQUIDO	25 %	H226,H335,H412	223-055-4	2,400
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Amercor 8755	108-91-8 110-91-8	LIQUIDO	25 %	H226,H314,H361	203-629-0	6,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Butilidrossitoluene BHT	128-37-0	SOLIDO CRISTALLI NO	99 %	H400,H410	204-881-4	0,200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - DUOMEEN OV	7173-62-8	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H318,H372,H400,H410	230-528-9	0,340
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - PROSOFT TQ218	97953-16-7	LIQUIDO	80 %	H315,H317,H410	308-415-1	26,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - REZOSOL 2008	97953-16-7	LIQUIDO	80 %	H315,H317,H410	308-415-1	0,400
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SPECTRUM PR3526	10222-01-2 52-51-7 7631-99-4 55965-84-9	LIQUIDO	15 %	H290,H302,H314,H317,H332,H372,H410	233-539-7 200-143-0 231-554-3 NA	4,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Spectrum RX3206	6317-18-6	LIQUIDO	15 %	H302,H314,H317,H330,H400	228-652-3	12,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Acticide LA 0614	52-51-7 55965-84-9	LIQUIDO	25 %	H290,H302,H315,H317,H318,H400,H410	N/A	0,400
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Spectrum RX4700-EU	68424-85-1 13590-97-1	LIQUIDO	10 %	H314,H332,H410	939-253-5 237-030-0	11,400
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - PROSOFT TQ230H	Non assegnato	LIQUIDO	60 %	H315,H319,H410	931-745-8	11,800
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SPECTRUM RX7848	111-30-8 55965-84-9	LIQUIDO	10 %	H302,H314,H317,H332,H334,H335,H410, EUH 071	203-856-5	5,700
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - SPECTRUM RX5060	10222-01-2	LIQUIDO	25 %	H290,H302,H315,H317,H318,H332,H372, H411	233-539-7	14,400
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - SPECTRUM RX9098	52-51-7 55965-84-9	LIQUIDO	10 %	H290,H302,H314,H317,H411	200-143-0	6,400
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - SPECTRUM RX9724	111-30-8	LIQUIDO	25 %	H302,H314,H317,H331,H334,H335,H412, EUH 071	203-856-5	0,420
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Performax PM3604	7646-85-7	LIQUIDO	25 %	H290,H314,H335,H411	231-592-0 231-633-2 253-733-5	0,500
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Zenix DC1029	55295-98-2	LIQUIDO	50 %	H411	NA 200-579-1 200-659-6	2,300

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	27,300
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
Perform PC8912 - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternat ...	Non assegnato	SOLIDO / LIQUIDO	- - E1 -	27,300

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	73,440	100	200	0,7344000	0,3672000
E2	24,020	200	500	0,1201000	0,0480400
H2	191,520	50	200	3,8304000	0,9576000
P5c	85,600	5.000	50.000	0,0171200	0,0017120

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
Perform PC8912 - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzin ...	E1	27,300	2.500	25.000	0,0109200	0,0010920

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	3,830	0,958
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,017	0,002
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	0,865	0,416

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto VINCENZO MADRASSI , nato a Gela provincia di Caltanissetta, in data 12/09/1989, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di VIA SAN ROCCO, 67 sito nel comune di Busnago provincia di Monza e della Brianza consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Commissario Governativo per la provincia di Monza e della Brianza - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente e clima - Regione Lombardia

COMUNE - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED ECOLOGIA - Comune di Busnago

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - Ministero dell'Interno

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 01/07/2024 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Commissario Governativo per la provincia di Monza e della Brianza	Via Prina, 17 20900 - Monza (MB)	commissario.comgovmb@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
COMUNE	Comune di Busnago	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED ECOLOGIA	Piazza Marconi 3 20874 - Busnago (MB)	protocollo.busnago@cert.saga.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	ABS QUALITY EVALUATIONS	50990	2024-04-08
Sicurezza	ISO 45001:2018	ABS QUALITY EVALUATIONS	50988	2024-04-08
Ambiente	RC 14001: 2015	ABS Quality evaluations	50989	2024-04-08

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Arpa Lombardia

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:21/01/2021
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:09/04/2021
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:02/05/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetria_georeferenziata_vettoriale_firmata_digitalmente.zip.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 3.202 Kbyte

Note al file: Contiene planimetria pdf firmata digitalmente dal gestore con il poligono degli impianti/depositi e file in formato vettoriale georeferenziato firmato digitalmente del gestore con il poligono degli impianti/depositi.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	50.000

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Monza e della Brianza/Busnago	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Roncello	450	S
Nucleo Abitato	Busnago	700	N
Case Sparse	Insediamenti abitativi	30	NO
Case Sparse	Cascina	250	N

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Azienda metalmeccanica	0	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Minuterie metalliche	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Azienda logistica	130	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Capsulit	600	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale di Roncello	900	SE

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Enthalpica	0	N
-------------------------------------------------------------------	------------	---	---

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuole del Comune di Busnago	250	N
Scuole/Asili	Scuole del Comune di Busnago	400	N
Scuole/Asili	Scuola primaria del Comune di Roncello	1.140	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parchi Comune di Busnago	200	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parchi Comune di Busnago	475	NE
Centro Commerciale	Globo	1.400	N
Ufficio Pubblico - Biblioteca	Comune e biblioteca di Busnago	800	N
Ufficio Pubblico	Comune di Roncello	480	S
Altro - Ufficio postale	Ufficio Postale comune di Busnago	500	N
Altro - Biblioteca	Biblioteca comune di Roncello	1.500	S
Chiesa	Chiesa madre Busnago	750	N
Chiesa	Chiesa Madre Roncello	850	S
Cinema	Cinema	1.500	N
Ricoveri per Anziani	Residenza per anziani	1.050	N
Altro - Isola ecologica	Isola ecologica comune di Busnago	175	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti		825	S
Acquedotti		950	S
Serbatoi acqua potabile	Pozzo	475	O
Serbatoi acqua potabile	Pozzo	500	O
Serbatoi acqua potabile	Pozzo	800	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica	210	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	LInea elettrica	1.290	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Strada Provinciale	178	0	O
Strada Provinciale	2	1.250	NE
Strada Comunale	Strade comunali Comune di Busnago	300	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Vareggio	250	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	36	-	

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 4

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (Pv _r)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0240	0,0320	0,0790	0,1040
Fo	2,5000	2,5060	2,5110	2,4950
Tc*[s]	0,1840	0,2070	0,2780	0,2780

Periodo di riferimento (V_r) in anni:50

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosità idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilità meteo: F2-D5

Direzione dei venti: Nord

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'insediamento è ubicato nel Comune di Busnago (MB), si estende su una superficie complessiva di circa 33.000 m² di cui 13.000 m² pavimentati. Nello stabilimento sono presenti: reparti produttivi, magazzini, aree di stoccaggio, uffici, laboratori, attività accessorie. Lo stabilimento è stato costruito alla fine degli anni '60. Gli impianti produttivi e i serbatoi di stoccaggio sono stati costruiti dai servizi tecnici aziendali della società BEWOID. Nello stabilimento sono presenti impianti produttivi, serbatoi di stoccaggio materie prime e prodotti finiti, nonché sostanze commercializzate. La linea produttiva che utilizza le sostanze che per caratteristiche di pericolosità rientrano negli elenchi del D.Lgs. 105/2015 e la Linea WSR, della quale fanno parte le produzioni del Polimero intermedio e Kymene. Il ciclo di produzione del Kymene prevede la preparazione di un polimero intermedio sintetizzato a partire da Acido Adipico e Dietilentriammina (DETA). I reagenti vengono caricati nel reattore e policondensati ad una temperatura di 165-170 °C. La reazione viene poi fermata con aggiunta di acqua. Il prodotto intermedio viene successivamente scaricato in serbatoi di stoccaggio intermedi da cui viene prelevata la quantità necessaria per la produzione del prodotto finito, che viene fatta reagire con Epicloridrina. La reazione ha diversi profili termici, l'Epicloridrina viene aggiunta ad una temperatura max di 22 °C, viene fatta reagire inizialmente a 40 °C e in una seconda fase a 65 o 70 °C. Ad una predeterminata viscosità del prodotto, la reazione viene interrotta con Acido Solforico e acqua. Per talune produzioni è presente un'ulteriore fase di trattamento con soda caustica e acido solforico. Il Kymene così ottenuto viene quindi filtrato, stoccato e spedito. Altra linea produttiva che non utilizza le sostanze che rientrano negli elenchi del D.Lgs. 105/2015 e la Linea Blending, costituita da miscele aventi come fase solvente acqua o olio di soia con alcoli etossilati, polietilenglicole e sostanze solide come fosfato d'ammonio. I serbatoi presenti nello stabilimento sono verticali, atmosferici e dotati di bacino di contenimento.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- EPICLOROIDRINA

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido e vapori infiammabili.
Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Può provocare il cancro.
Sospettato di nuocere alla fertilità.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- DIETILENTRIAMMINA

PERICOLI PER LA SALUTE - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca gravi lesioni oculari
Letale se inalato.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare danni agli organi (vie respiratorie) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Spectrum RX3206

PERICOLI PER LA SALUTE - Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Letale se inalato.
Molto tossico per gli organismi acquatici

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - SPECTRUM RX9724

PERICOLI PER LA SALUTE - Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossico se inalato.
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può irritare le vie respiratorie.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Corrosivo per le vie respiratorie.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- EPICLOROIDRINA

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili.
Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari
Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare il cancro.
Sospettato di nuocere alla fertilità.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - AMERSITE 1824

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili. Può irritare le vie respiratorie. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Amercor 8755

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Sospettato di nuocere alla fertilità.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Butilidrossitoluene BHT

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- DUOMEEN OV

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari
Provoca danni agli organi (Tratto gastrointestinale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Molto tossico per gli organismi acquatici
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- PROSOFT TQ218

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- REZOSOL 2008

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SPECTRUM PR3526

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può essere corrosivo per i metalli.
Nocivo se ingerito o inalato.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca danni agli organi (sistema respiratorio e emopoietico) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Spectrum RX3206

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Letale se inalato.
Molto tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Acticide LA 0614

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi lesioni oculari.
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Nocivo se ingerito.
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Spectrum RX4700-EU

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Nocivo se inalato.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- PROSOFT TQ230H

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SPECTRUM

RX5060

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può essere corrosivo per i metalli.
Nocivo se ingerito o inalato.
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca danni agli organi (Vie respiratorie) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SPECTRUM RX7848

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito o inalato.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può irritare le vie respiratorie.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Corrosivo per le vie respiratorie.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SPECTRUM

RX9098

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può essere corrosivo per i metalli.
Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SPECTRUM

RX9724

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossico se inalato.
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può irritare le vie respiratorie.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Corrosivo per le vie respiratorie.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Performax

PM3604

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può irritare le vie respiratorie.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Zenix DC1029

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Perform PC8912

SOSTANZE PERICOLOSE - Provoca grave irritazione oculare.
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto (Epicloridrina) dalla tenuta delle pompe.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Manutenzione delle pompe

Sistemi organizzativi e gestionali: Istruzioni operative

Procedure di emergenza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione, delimitazione della zona interessata dal rilascio.

Mezzi di contenimento perdite

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto (Epicloridrina, Dietilentriammina) dalle manichette utilizzate per le operazioni di scarico/carico autobotti

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Manichetta sottoposte a regolari manutenzioni

Sistemi organizzativi e gestionali: Istruzioni operative.

Operazione presidiata

Procedure di emergenza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione

Delimitazione della zona interessata dal rilascio.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto (Epicloridrina, Dietilentriammina) dalle tubazioni di trasferimento.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Adeguato controllo in fase di costruzione e procedure di controllo periodico

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli periodici; viabilità tale da escludere l'urto accidentale con veicoli; limite di velocità fissato a 15 Km/h.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione, delimitazione della zona interessata dal rilascio.

Mezzi di contenimento perdite

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto da fusti/cisternette.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Fusti e cisternette interessate dal trasporto su strada e quindi sottoposte a controlli

Sistemi organizzativi e gestionali: Viabilità tale da escludere l'urto accidentale con veicoli; limite di velocità fissato a 15 km/h.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione, delimitazione della zona interessata dal rilascio.

Mezzi di contenimento perdite

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di Epicloridrina da tubazione, pompa, manichetta flessibile (sostanza classificata tossica)

Effetti potenziali Salute umana:

Potenziale malessere delle persone presenti nella zona

Effetti potenziali ambiente:

\\

Comportamenti da seguire:

Tutti i presenti in stabilimento si recheranno al punto di raccolta in zona sicura. La squadra di emergenza segnalerà l'incidente ai numeri di emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allerta alla popolazione avverrà tramite segnalazione acustica (sirena), attuata dalla squadra di emergenza interna.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

area 1: Centro Polisportivo

area 2: Scuola primaria Tommaseo

area 3: Scuola secondaria I° grado

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di epicloridrina per rottura di tubazione, pompa, manichetta flessibile.

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.60870800000000 LONG 9.45972400000000

Zone di danno I: 30,00 (m)

Zone di danno II: 75,00 (m)

Zone di danno III: 360,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 18/03/2021

Link al sito di pubblicazione: http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1258/SOLENIS_ITALIA_Srl_-_BusnagoAgg.pdf

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

SI

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Butilidrossitoluene BHT	04/04/2023
1.2) DUOMEEN OV	10/02/2022
1.3) PROSOFT TQ218	03/04/2023
1.4) REZOSOL 2008	03/04/2023
1.5) SPECTRUM PR3526	08/05/2023
1.6) Acticide LA 0614	03/04/2023
1.7) Spectrum RX4700-EU	29/03/2022
1.8) PROSOFT TQ230H	03/04/2023
1.9) SPECTRUM RX7848	08/05/2023
1.10) SPECTRUM RX5060	15/06/2022
1.11) SPECTRUM RX9098	16/10/2023
1.12) Performax PM3604	17/10/2022
1.13) Zenix DC1029	16/11/2022
1.14) EPICLOROIDRINA	01/02/2023
1.15) DIETILENTRIAMMINA	13/12/2023
1.16) Spectrum RX3206	08/05/2023
1.17) SPECTRUM RX9724	08/05/2023
1.18) AMERSITE 1824	16/09/2022
1.19) Amercor 8755	05/10/2022
2.1) Perform PC8912	15/03/2023